



**Soggetto proponente:** Piscina Comunale Grottaglie gestione Società Sportiva Dilettantistica  
Mediterranea Nuoto a.r.l.

**Denominazione del progetto:** Grottaglie 2020 "OLTRE LE BARRIERE"

*Lo sport ha il potere di cambiare il mondo.*

*Ha il potere di suscitare emozioni.*

*Ha il potere di unire le persone come poche altre cose al mondo.*

*Parla ai giovani in un linguaggio che capiscono.*

*Lo sport può creare speranze dove prima c'era solo disperazione.*

*E' più importante di qualunque governo nel rompere le barriere razziali.*

*Lo sport ride in faccia ad ogni tipo di discriminazione.*

*Nelson Mandela*

Il 02 ottobre 2018 Grottaglie è stata nominata ufficialmente "Città europea dello Sport 2020" dalla Aces Europe, associazione che raggruppa le capitali e le città europee dello sport, dopo la selezione sulle sette città italiane che si erano candidate al titolo. Nella motivazione, i commissari Aces dichiarano che hanno "l'onore di insignire Grottaglie Città europea dello sport 2020. Congratulazioni per il premio – scrivono – perché la vostra città è un concreto e ottimo esempio di sport che è per tutti strumento di benessere, integrazione, educazione e rispetto, principali obiettivi di Aces Europe".

Da questo nasce il progetto “ **GROTTAGLIE 2020 – OLTRE LE BARRIERE**”.

In effetti lo Sport a Grottaglie è tutto questo. Ma è anche un grande veicolo per la strutturazione di un percorso comunitario perché lo sport incanala le nostre passioni facendoci sentire parte di un progetto, di un sogno comune. Per questo l'Amministrazione comunale di Grottaglie, nell'ambito della sua programmazione, ha focalizzato l'attenzione sulla promozione e la diffusione delle discipline sportive, con particolare attenzione verso gli sport paralimpici e gli sport femminili che coniugano i valori insiti nella pratica sportiva con quelli trasversali di inclusione e uguaglianza".

La S.S.D. **MEDITERRANEA NUOTO** si è sentita chiamata in causa perché oltre ad essere regolarmente affiliata alla F.I.N. (federazione italiana nuoto) è anche affiliata alla F.I.N.P. (federazione italiana nuoto paralimpico) demandata dal CIP a gestire, organizzare e sviluppare l'attività sportiva nel nuoto paralimpico, una delle discipline di punta del movimento dello **Sport disabili**.

Ai concetti espressi e obiettivi perseguiti dall'Amministrazione di Grottaglie che ha lavorato con dedizione e tenacia verso il successo della prestigiosa candidatura prima e promozione poi di città dello sport 2020 la S.S.D. Mediterranea nuoto si vuole ispirare e farsi promotore di questa nuova iniziativa con la presentazione di un progetto denominato: “ **GROTTAGLIE 2020 – OLTRE LE BARRIERE**”.

- **Premesse del progetto:**

la nostra proposta nasce da 2 convinzioni, la prima che una struttura, come la Piscina Comunale "Mediterranea Nuoto" , debba poter essere utilizzata da tutti i cittadini, senza distinzione di abilità, per favorire l'inclusione dei soggetti disabili e di conseguenza la loro inclusione sociale, divenendo nel contempo anche un luogo di ritrovo e di aggregazione per loro ma anche per le loro famiglie; la seconda, che la promozione dell'attività motoria-sportiva costituisce un valido strumento per favorire uno sviluppo psicofisico armonico ed equilibrato degli individui in genere e nello specifico ma a maggior ragione, per i soggetti portatori di disabilità.

A questo va sottolineato che tutti hanno diritto allo sport in quanto è uno strumento di prevenzione di disagio sociale e psicofisico e di formazione della persona. Lo sport deve essere considerato un diritto di tutti. L'accesso alla pratica sportiva deve essere garantito a

tutti, specie a fasce a rischio di emarginazione. Tutti devono avere la possibilità di sviluppare le proprie attitudini fisiche intellettuali e morali attraverso la pratica sportiva e giungere al livello di prestazione che corrisponda alle proprie doti. A tale proposito, gli organismi sportivi come la F.I.N. E la F.I.N.P. alle quali siamo affiliate e le Società sportive come la nostra, promuovono concretamente processi di partecipazione alla pratica sportiva per normodotati e non; Bisogna quindi incoraggiare, promuovere e diffondere la cultura sportiva in questo ambito perchè essa è capace di far raggiungere traguardi altrimenti inimmaginabili.

• **Finalità del progetto:**

Il progetto è rivolto a soggetti disabili fisici, psichici, psicofisici e sensoriali senza limiti di età, ed ha come obiettivo finale quello di promuovere lo sport nuoto rendendolo strumento di condivisione ed aggregazione nonché attività motoria finalizzata a percepire, esprimere e comunicare un'immagine positiva di sé attraverso il movimento.

Lo scopo ultimo del progetto è quello di avvicinare i disabili a questa pratica sportiva, o consolidare i già frequentanti, attraverso alcune fasi che vanno dal semplice apprendimento del gesto motorio, a quello specifico della disciplina in essere, senza abbandonare mai o perdere di vista il motto "decubertiano" - l'importante non è vincere ma partecipare mettendo in evidenza quanto non sia importante la vittoria quanto la certezza d'averci provato ed essersi battuti bene.

**Il progetto ha la funzione di promuovere:**

- ✓ la lealtà sportiva tra i bambini ed i giovani;
- ✓ la diffusione di buone pratiche per promuovere la diversità nello sport e combattere qualsiasi forma discriminante;
- ✓ la pari opportunità per tutti alla pratica sportiva;
- ✓ un nuovo modo di pensare e di orientare il comportamento rispettando le regole;

**Il progetto si articola in tre fasi:**

- 1) Individuazione dei soggetti fruitori.
  - 2) Formazione del personale
  - 3) Programmazione delle attività con individuazione degli obiettivi, metodiche e strumenti.
- ✓ L'individuazione dei soggetti fruitori passa necessariamente dalla collaborazione della Mediterranea Nuoto con tutti gli Enti locali e provinciali che operano sul territorio nell'ambito della disabilità e dell'inclusione sociale, al fine di rafforzare e consolidare i servizi in atto e il lavoro in rete "multiprofessionale e multidisciplinare". Inoltre l'idea è quale di coinvolgere le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado, nonché l'Amministrazione Comunale, sull'individuazione di soggetti con problematiche, facendoci in prima persona da tramite tra chi ne ha bisogno e chi vuole e può offrire il servizio, garantendo pari opportunità nei confronti della pratica sportiva. Pertanto si inseriranno in questi ambiti bambini e ragazzi che presenteranno gradi di difficoltà differenti ma che vorranno mettersi alla prova nell'acqua per acquisire quelle competenze e abilità di base prima e specifiche poi per relazionarsi su un piano diverso, quello sportivo.

✓ Per ciò che concerne il personale possiamo tranquillamente asserire che la nostra Equipe multidisciplinare è già così costituita:

1. una psicologa con pluriennale esperienza in ambito educativo-formativo, con interventi progettuali specifici in favore della disabilità finalizzati a favorire il benessere psicofisico del disabile e l'inclusione sociale;
2. un terapista della riabilitazione, con specifica preparazione nell'Idrokinesiterapia e nella psicomotricità in acqua;
3. un educatore, con esperienza pluriennale in attività natatorie con soggetti disabili;
4. un responsabile tecnico, con specifica preparazione e pluriennale esperienza in attività natatorie;
5. sei istruttori di nuoto F.I.N. di 2° livello;
6. tre allenatori F.I.N. Di 1° e 2° livello.

✓ la programmazione delle attività passerà attraverso la consultazione di tutte le figure, per stabilire con apposite informazioni derivanti dai test ai quali si sottoporranno i fruitori del progetto, per l'individuazione del percorso più opportuno affinché l'allievo al termine del quale avrà sviluppato le seguenti competenze:

• **Risultati attesi:** L'allievo, al termine del percorso, avrà sviluppato le seguenti competenze:

1. Confidenza con l'ambiente piscina e l'elemento acqua, attraverso l'esperienza corporea diretta.
2. Ambientamento: adattamento all'acqua, gioco, galleggiamento.
3. Equilibrio in acqua.
4. Schemi motori acquatici di base.
5. Respirazione e prime forme propulsive; abbinamento della respirazione alle azioni propulsive.
6. Tecniche di propulsione: propulsione parziale, propulsione globale.
7. Spostamenti in posizione prona.
8. Spostamenti in posizione supina.
9. Esecuzione completa della nuotata eseguita con l'esclusione delle difficoltà.
10. Nuotate con trasporto palla.
11. Passaggi da fermi, in movimento, nuotando.
12. Conoscenza del regolamento e tecniche di base di alcuni giochi acquatici.

### Le Attività in acqua

#### Ambientamento:

1. Immersione del corpo e del volto.
2. Apnee con capo immerso.
3. Rilassamento corporeo.
4. Galleggiamento prono con appoggi.
5. Galleggiamento prono e supino.
6. Tuffo a pennello dal bordo vasca.

### Respirazione e prime forme propulsive

1. Espirazione con il volto immerso.
2. Educazione respiratoria completa.
3. Perfezionamento dello scivolamento sul petto e sul dorso.
4. Perfezionamento della battuta di gambe a crawl e a dorso.
5. Gambe crawl e respirazione laterale con tavoletta.
6. Coordinazione braccia-gambe a crawl e a dorso.
7. Tuffo in avanti dal bordo dalla posizione seduta e in ginocchio.

### Propulsione

1. Nuotata completa a dorso.
2. Nuotata completa a crawl.
3. Impostazione della gambata a rana.
4. Tuffo di partenza dal bordo.
5. Giochi con palle e piccoli attrezzi.

Gli allievi avranno un intervento personalizzato in rapporto alle loro capacità acquatiche; il progetto seguirà le seguenti tappe:

#### A. Prima fase: conoscitiva

- ✓ Presentazione del progetto “ **GROTTAGLIE 2020 – OLTRE LE BARRIERE**”.
- ✓ Compilazione della scheda informativa: dati anagrafici del soggetto fruitore del progetto e dei suoi genitori; dati utili alla conoscenza del soggetto fruitore, legati alla sua condizione psicofisica attuale.
- ✓ Compilazione della scheda di osservazione:
  - a) particolare attitudine nell'ambiente acquatico,
  - b) esperienze precedenti sia in piscina che in ambienti sportivi in genere,
  - c) Esperienze negative con l'ambiente acquatico.

Le informazioni di base raccolte in queste griglie verranno successivamente confrontate con altri eventuali dati sul bambino e/o ragazzo, messi a disposizione dalla famiglia, dalle eventuali strutture che lo hanno in carico e dalle figure di riferimento della nostra struttura (psicologo, educatore, responsabile tecnico...). Le informazioni raccolte rispecchiano lo stato attuale del bambino e/o ragazzo ed hanno uno scopo puramente conoscitivo, al fine di poter redigere un piano individualizzato, consono alla sua condizione reale (psico-fisica) ed ai suoi bisogni specifici.

#### B. Seconda fase: piano individualizzato

- ✓ Stesura del Piano d'intervento individualizzato previsto con interventi programmati a breve, medio e lungo termine; il tutto sarà il risultato del confronto e della condivisione del team di lavoro dalle diverse figure coinvolte nel piano individualizzato: educatrice, responsabile tecnico, istruttore di ruolo di riferimento e la famiglia interessata.

#### C. Terza fase: rilevazione e valutazione dei livelli di prestazione tecnica raggiunta

- ✓ ambientamento; rilevazione dei livelli di partenza. Raccogliere elementi utili per creare le condizioni strutturali, ambientali e relazionali idonee per l'avviamento delle attività previste nel progetto "**GROTTAGLIE 2020 – OLTRE LE BARRIERE**".

- ✓ rilevazione, in itinere, dei livelli raggiunti ed eventuale revisione di quanto programmato, in considerazione del feedback del soggetto interessato. E' importante sottolineare che il tempo di raggiungimento dei livelli ( tre – sei – nove mesi), è puramente indicativo in quanto, il passaggio ai livelli successivi avviene al raggiungimento all'interiorizzazione completa di quanto previsto dal livello che lo precede.

Anticipare i tempi del passaggio risulterebbe deleterio e potrebbe scatenare nell'utente l'ansia da prestazione e il senso di non adeguatezza alle richieste.

#### D. Quarta fase: relazioni finali

- ✓ relazione finale dell'istruttore: rilevazione degli obiettivi raggiunti e ipotesi di un eventuale lavoro futuro, partendo dai punti di forza rilevati.
- ✓ relazione finale dell'ufficio dei servizi sociali: rappresenta un feedback importante per la struttura, e per l'Amministrazione che potrà essere utilizzata come catalizzatore attraverso cui confrontare, livellare e mediare informazioni per progetti futuri . Per la famiglia invece diventa

un'occasione di riflessione sulle proprie scelte per il benessere del figlio, inoltre costituisce una dichiarazione del livello di gradimento del servizio offerto.

## Azioni da sviluppare

Dialogo costruttivo con le istituzioni per potenziare la collaborazione e il lavoro in sinergia e condivisione dei servizi offerti.

- - Protocollo di intesa: il progetto viene offerto all' Amministrazione Comunale di Grottaglie.
- Individuazione del team dell'innovazione: incontro informativo finalizzato ad individuare le figure più idonee in relazione alla professionalità pregressa (esperienza con la disabilità, alla motivazione e alla disponibilità a formarsi per acquisire nuove competenze).

- - Informazione – formazione rivolta al team dell'innovazione: corso di formazione con supporto multimediale su contenuti teorici riguardanti la disabilità in genere e in particolare il disagio sociale del disabile immigrati, con riferimento alle varie teorie e correnti di pensiero e alla normativa vigente in materia di disabilità. Workshop

Parte teorica: presentazione e rilevazione dei punti di forza del progetto “ **GROTTAGLIE 2020** – **OLTRE LE BARRIERE** ”; contenuti teorici: strumenti oggettivi e standardizzazione delle procedure per rispondere ad esigenze di ottimizzazione delle risorse.

Parte operativa: lavoro di gruppo finalizzato alla produzione di griglie oggettive per l'osservazione, la rilevazione dei livelli di prestazione degli utenti e individuazione degli obiettivi di processo, ricerca degli obiettivi e dei parametri di misurazione, stesura dei percorsi specifici.

- Project work: sperimentazione di quanto appreso, discussione e analisi dell'esperienza per verificarne la validità e la fattibilità.

L'iter prevede una standardizzazione procedurale di fasi successive per razionalizzare le necessarie risorse e organizzazione

- Prima fase: conoscitiva
- Seconda fase: piano individualizzato e sua applicazione
- Terza fase: rilevazione e valutazione dei livelli di prestazione
- Quarta fase: relazioni finali;

- Verifica degli obiettivi specifici
- Verifica degli obiettivi di processo
- Elaborazione dati
- Restituzione degli esiti ai diretti interessati (famiglie, scuole, istituzioni ecc. ....)
- Manifestazione Conclusiva dove ogni utente darà dimostrazione delle abilità acquisite.

Mese 1  
Mese 2  
Mese 3  
Mese 4  
Mese 5  
Mese 5  
Mese 6  
Mese 7  
Mese 8  
Mese 9

### Risorse umane / Professionalità coinvolte:

|   |     |
|---|-----|
| Supervisore Dott. Ssa Notaro Isabella (Psicologa)                                   | n.1 |
| Supervisore Dott. Notaro Pietro (Terapita della Riabilitazione)                     | n.1 |
| Supervisore Prof. De Luca Fortunato (Coordinatore Scuola Nuoto)                     | n.1 |
| Referente del progetto: Dott.ssa Annicchiarico Annalisa (Istruttrice ed educatrice) | n.1 |
| Istruttori di Nuoto   | n.6 |
|   |     |

### Destinatari del progetto

Come già spiegato nella presentazione, il progetto “ **GROTTAGLIE 2020 – OLTRE LE BARRIERE**” si rivolge ad un’utenza costituita da bambini e ragazzi diversamente abili; 40 soggetti prescelti, cui sarebbe destinato l’intervento oggetto del progetto, sono utenti particolarmente sensibili e che presentano una condizione psicofisica tale da necessitare un intervento personalizzato. Il loro inserimento in percorsi di nuoto tradizionali infatti, condizione che non permette un tipo di approccio individualizzato, non risulterebbe adeguato ai loro “bisogni speciali”, in quanto non garantirebbe risultati apprezzabili per il loro sviluppo globale. E’ fin troppo evidente che una pianificazione personalizzata dell’intervento, che derivi dalla rilevazione dei bisogni specifici e condotta da figure professionali, così come è previsto nelle varie fasi del progetto “ **GROTTAGLIE 2020 – OLTRE LE BARRIERE**”, risulterebbe più idonea alla condizione psico-fisica dei soggetti in questione.

### Numero complessivo dei soggetti destinatari del progetto 40

|                    |              |                                  |
|--------------------|--------------|----------------------------------|
| <b>Bambini</b>     | <b>n. 15</b> | <b>fascia d’età: 4-10</b>        |
| <b>Adolescenti</b> | <b>n. 15</b> | <b>fascia d’età: 14-17</b>       |
| <b>Adulti</b>      | <b>n. 10</b> | <b>fascia d’età : 18 e oltre</b> |

**Piano finanziario del progetto**

| <b>VOCI DI SPESA</b>  | <b>IMPORTO</b>     |
|---|--------------------|
| Spese per il pagamento delle prestazioni del team di lavoro | € 35.500,00        |
| Formazione degli operatori                                  | € 1.500,00         |
| Acquisto e/o noleggio di materiale e attrezzature sportive  | € 2.800,00         |
| <b>COSTO TOTALE</b>   | <b>€ 39.800,00</b> |

**Referente del progetto: Dott. Pietro Notaro - S.S.D. Mediterranea Nuoto a.r.l.,**  
tel. 099-5626199, cell. 338-4676349 Email: info@mediterraneanuoto.it

**Società Sportiva Dilettantistica Mediterranea Nuoto a r.l.**

L'amministratore Unico

**Dott. Pietro Notaro**

